

Andi (dentisti), Mazzara lascia: «Squadra pronta per il futuro»

Al vertice per due mandati consecutivi il presidente uscente traccia un bilancio positivo. Stasera si elegge il successore

Elisabetta Paraboschi

PIACENZA

● È stato presidente per otto anni. Ora si prepara a lasciare il timone dell'Andi provinciale. Il dottor Salvatore Mazzara ha guidato l'Associazione nazionale dentisti italiani di Piacenza per due mandati: stasera si terrà l'assemblea elettiva per eleggere il suo successore, ma nel frattempo per il piacentino è tempo di bilanci.

«Ho raggiunto il limite massimo di presidenza che per Andi è di due mandati consecutivi - ha spiegato - quando sono stato eletto, nel 2010, ho ereditato una sezione vitale, frutto delle buone gestioni precedenti: ho cercato di proseguire su questo cammino, rinnovando anche l'associazione e facendo una squadra nuova, ristrutturando la segreteria. C'era bisogno di una ventata di innovazione che portasse nuovo entusiasmo e così è stato».

Diversi sono stati gli impegni che il dottor Mazzara ha dovuto affrontare in questi anni: «In primis, nei quattro anni del primo mandato, si è cercato di garantire l'accesso all'aggiornamento professionale attraverso l'adeguamento al sistema dei crediti formativi - ha spiegato il presidente piacentino - c'è poi stato da affrontare anche l'adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro. Nel quadriennio fra il

2014 e il 2018 invece mi sono concentrato sulla crescita della squadra che dovrà guidare l'Andi nei prossimi anni: l'obiettivo infatti è che non ci siano dei "vuoti" nei momenti di cambio gestione dei vertici dell'associazione».

Al di là delle singole attività dell'Andi, Mazzara ha tracciato l'affresco di una realtà associativa che oggi conta quasi duecento iscritti e di una professione che nel corso degli anni ha cambiato volto profondamente: «Fare il dentista oggi è ben diverso dal passato - ha spiegato - io ho iniziato negli anni Ottanta a Castelsangiovanni: allora i dentisti lì erano quattro, oggi saranno almeno una dozzina. Questo chiaramente ha portato anche a una riduzione dei pazienti. Prima capitava spesso di essere il dentista non solo di una persona, ma di un'intera famiglia: oggi invece il rapporto è molto meno vincolante, sono i pazienti a decidere tutto e a volte a rivolgersi alle catene odontoiatriche, ai centri low cost in cui il rapporto di fiducia passa in secondo piano».

Quello che non è cambiato, per il dottor Mazzara, è la passione invece verso la professione: «Mi piace la cura del particolare e il rapporto che si instaura coi pazienti - ha spiegato - l'impegno nell'Andi provinciale volge al termine, ma probabilmente continuerò a occuparmi dell'associazione a livello regionale».



Il dottor Salvatore Mazzara, presidente di Andi Piacenza per due manda-

UDIENZA DAVANTI AL GIP

Confermati i domiciliari per il 53enne arrestato per stalking e maltrattamenti

● Rimane agli arresti domiciliari il 53enne piacentino arrestato con l'accusa di stalking e maltrattamenti in famiglia nei confronti della moglie. Venerdì scorso, mentre la donna era al volante di un'auto sulla Caorsana, aveva cercato di bloccarla saltando lo spartitraffico col proprio furgone e invadendo la corsia opposta di marcia. Ieri mattina l'uomo è comparso davanti al giudice Stefania Di Rienzo, che ha convalidato l'arresto eseguito dalla sezione di polizia giudiziaria della municipale e ha confermato la misura cautelare degli arresti domiciliari che erano stati disposti dal pubblico ministero Matteo Centini. «Ha risposto alle domande

del giudice e si è dimostrato molto collaborativo - ha spiegato l'avvocato difensore Laura Ruscio -. Ha fornito una versione lucida con lo scopo di fare chiarezza su ciò che è accaduto. Il nostro obiettivo è quello di permettere all'indagato di tornare al più presto a lavorare nella sua azienda». Secondo l'accusa, la manovra azzardata sulla Caorsana è arrivata al culmine di una serie di condotte violente e aggressive nei confronti della moglie 48enne, dalla quale si sta separando. Ci sarebbero stati pedinamenti continui, messaggi minacciosi sul cellulare. E in un'occasione l'uomo avrebbe addirittura puntato il coltello alla gola della moglie. **PM**